VENTOTENE

Porta d'Europa, Isola della Pace

Progetto "LA PORTA D'EUROPA"

2018 "UN ANNO MEMORABILE"

L'Isola raccontata ai ragazzi, dai ragazzi della terza media dell'IC Formia-Ventotene

Con la collaborazione di FB Comunicazione Comune di Ventotene

Brochure di Ventotene per i ragazzi

Questa non è la solita Brochure turistica, non è fatta per dirvi cosa fare e dove andare quando da turisti arrivate a Ventotene, magari uguale e tante altre preparate dagli uffici turistici o dalle agenzie di viaggio…

Quanto troverete scritto in queste pagine è la nostra storia di studenti alla "scoperta" di un'Isola Misteriosa attraverso un viaggio nella storia e nella memoria. Abbiamo cercato l'*Isola che non c'è,* quella che bisogna cercare con occhi attenti…. e ci fa piacere aver trovato un modo per farvela conoscere.

L'abbiamo realizzata con un lavoro di "progettazione partecipata" nel 2018, nel nostro ultimo anno della Scuola Media, scuola che abbiamo frequentato all'istituto comprensivo Dante Alighieri Formia-Ventotene. In trenta abbiamo lavorato, suddivisi in gruppi di progetto; due ragazze della classe sono state le nostre "antenne" a Ventotene perché sono fortunate, vivono qui. Conoscono il canto delle berte, sirene dell'estate, sentono in primavera il vento che sventola tra le lenticchie dai fiori azzurri, calpestano ogni giorno le stesse pietre poste su quelle vie che i Confinati hanno percorso pensando ad un mondo migliore, salgono al Museo Ornitologico respirando i profumi dei fiori mediterranei sul sentiero che lì conduce ascoltando il frullio magico delle bellissime ali dei migratori, ascoltano gli spruzzi delle onde quando, a fine estate, i capodogli e i delfini sfiorano le coste, vedono brillare nel vento d'inverno le rovine romane di Villa Giulia e possono ogni giorno pensare al futuro avendo negli occhi un orizzonte da favola...

E l'abbiamo progettata con metodo. Abbiamo analizzato l'isola, la sua storia antica, il Confino e il Manifesto, la sua natura, la morfologia, e abbiamo anche fatto una visita da "esploratori", coinvolto in questo percorso tante persone che lavorano a Ventotene e che ce l'hanno illustrata e raccontata: il Sindaco, la Pro Loco, il Direttore del Museo Archeologico e quello del Museo Ornitologico, il Direttore della Biblioteca ma anche il fornaio, il libraio, il personale della nave, i nostri docenti e il Dirigente Scolastico. Poi abbiamo fatto una fase di benchmarking, che significa "confrontarsi con altre esperienze" e infine la progettazione collettiva.

Arrivare a Ventotene

Accompagnati dai vostri docenti o dai vostri genitori, per arrivare a Ventotene dovrete recarvi al porto di Formia (LT) con il treno che viene da Roma o da Napoli o organizzandovi con un autobus che vi può lasciare proprio davanti alla biglietteria posta al porto, di fronte all'imbarco.

La società "Laziomar" offre il servizio di collegamento marittimo con l'isola tramite nave e aliscafo.

Per le scuole, Laziomar fa uno sconto per gruppi di studenti e in base all'età.

Per conoscere gli orari e i costi dei trasporti nei diversi periodi dell'anno e poter acquistare i biglietti online, basta consultare il sito: www.laziomar.it

I biglietti possono essere anche comprati direttamente al porto, alla biglietteria, che apre un'ora prima di ogni partenza.

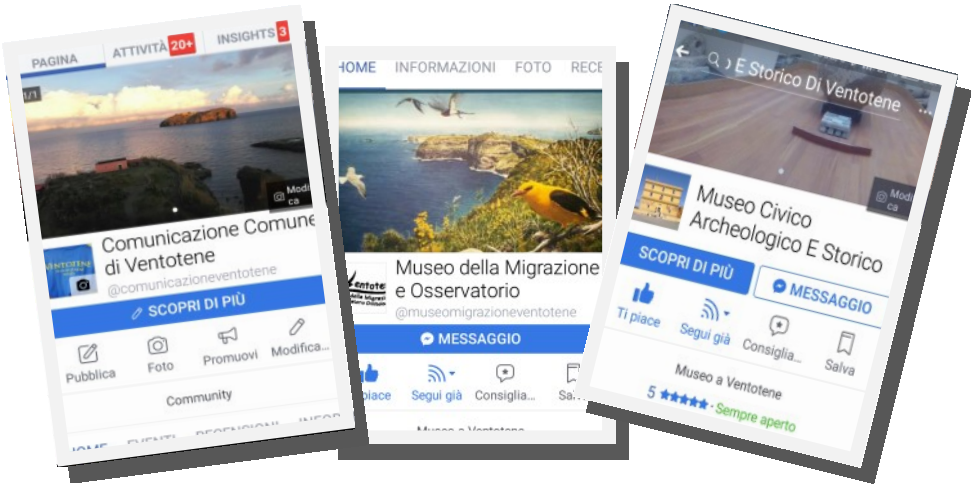
Prima di organizzare il viaggio è bene consultare i siti web e assieme ai docenti e/o ai genitori, fare il programma di visita più opportuno perché Ventotene ha un patrimonio importante, tutto racchiuso nei suoi 3 km^2 di estensione territoriale.

Sappiate che nell'organizzare la vostra visita, potrete programmare ben 6 itinerari: naturalistico, marino, ornitologico, storico romano, confino politico, europeo.

I siti web istituzionali che potrete visitare sono:

www.comune.ventotene.lt.it
www.riservaventotene.it

Inoltre molti altri siti web sono on line così come sui social ci sono molte pagine dedicate all'isola, gestite da privati.



Il Comune ha diverse pagine Facebook. Quella denominata "comunicazione comune di Ventotene" è di natura generale mentre altre, specifiche, sono dedicate ai due Musei.

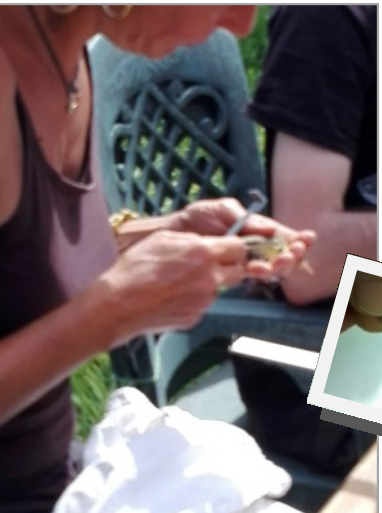
Per avere tutte le informazioni sulle attività da fare e sui posti da visitare, appena scendete dalla nave, a Ventotene, potrete recarvi al **Centro Informazioni** della **ProLoco**, che si trova in prossimità delle rampe borboniche, in fondo al porto.

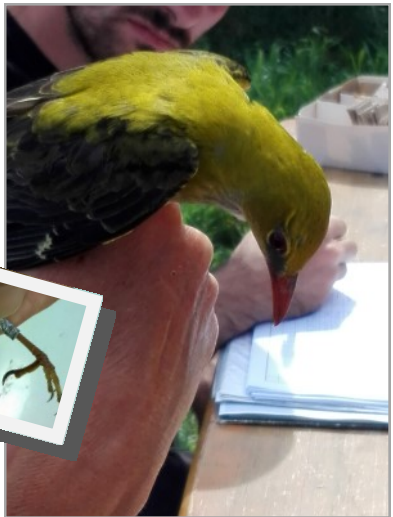
Per soggiornare, l'accoglienza è variegata e confortevole. Diverse sono le Agenzie che possono aiutarvi a trovare le sistemazioni più adatte alle vostre esigenze.

Se venite con un gruppo scolastico ci saranno offerte adatte alle regole previste per questi soggiorni. Se venite con le vostre famiglie, potrete scegliere a vostro piacere tra alberghi e B&B.

Le attività scolastiche che avete programmato, anche in “Alternanza Scuola-Lavoro”, possono avere disponibilità di Alberghi attrezzati.
Per i lavori di gruppo ed eventuali seminari collettivi si può utilizzare, sia la Scuola Elementare dedicata ad “Altiero Spinelli” sia la Sala Polivalente dedicata a “Elia Terracini”. Questa consente anche occasioni di convegni e manifestazioni con numero maggiore di persone. La sala è dotata di attrezzature adeguate. Le autorizzazioni per il suo uso vanno richieste agli uffici comunali che sapranno consigliarvi e seguirvi in merito.

Sull’Isola i gruppi scolastici possono fare viaggi di istruzione e “campiscuola”. Questi vengono offerti con diversi obiettivi ed ambiti di interesse, da quelli ambientali-naturalistici con l’osservazione degli uccelli e in primavera e autunno con la partecipazione alla pratica dell’inanellamento, a quelli con gli sport del mare, anche con corsi di sub e/o di vela.





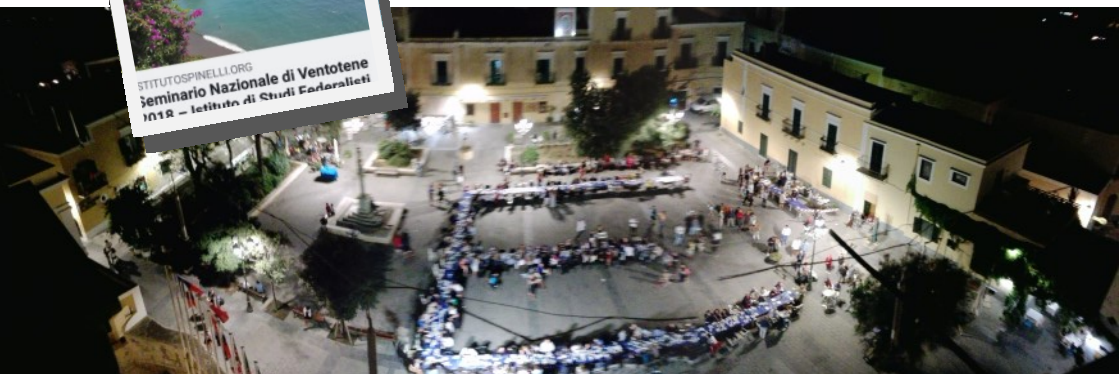
Trovate le informazioni sia presso gli uffici turistici comunali, sia tramite le Agenzie locali.

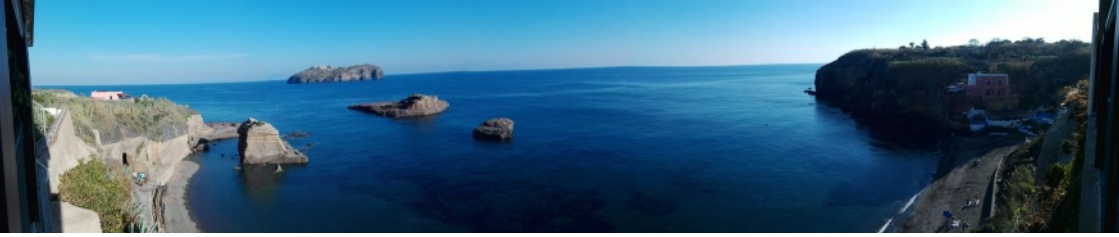
Il tema del Confino politico e dell'Europa, sono tra gli elementi più peculiari di Ventotene come "Porta d'Europa". Il percorso specifico da fare sul tracciato che percorrevano i confinati è segnalato da ceramiche dedicate.

Non mancate di visitare la Biblioteca Comunale, intestata al bibliotecario confinato Mario Maovaz e la libreria "Ultima Spiaggia", entrambi piccoli luoghi di riflessione utili sia per consultare che portare a casa qualche testo importante su Ventotene e la sua storia, assieme a bellissime stampe locali.

Settembre, per l'Isola, è un mese molto particolare. Lasciata alle spalle la frenetica presenza estiva dei turisti, attratti dal meraviglioso mare, Ventotene riprende, a partire da questo mese, il fascino prezioso della sua vita ordinaria e silenziosa. In questo periodo si tengono due eventi fondamentali per "comprendere l'Isola".

Il primo appuntamento è quello del "Seminario federalista" che si svolge a Ventotene, da circa 40 anni, in cui giovani italiani ed europei si riuniscono per riflettere sul tema dell'Europa, della sua configurazione attuale, sulle radici di costituzione, dei





programmi di futuro e sul modo in cui sostenere e diffondere lo spirito ispiratore del *Manifesto di Ventotene* di Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi.

Il secondo appuntamento è il 20 di settembre, quando ogni anno si celebra la **festa patronale dedicata a Santa Candida** che dal 2011 è stata insignita, dal Ministro del Turismo, del riconoscimento speciale di **"Patrimonio d'Italia per la tradizione"** *per la capacità di mantenere vivo il folklore del proprio territorio, pur rinnovando le rappresentazioni tradizionali, adeguandole ai tempi e trasformandole in attrattori turistici in grado di registrare una più ampia e crescente partecipazione.* In questa occasione Ventotene recupera e ritrova le sue radici profonde e tanti ventotenesi lontani tornano per tradizione ed amore.

Piene dei colori dell'Isola e leggere si levano in queste giornate le meravigliose mongolfiere (dette *o pallon'*) che portano verso l'alto i desideri di una comunità abituata ad un orizzonte azzurro e sempre desiderato.

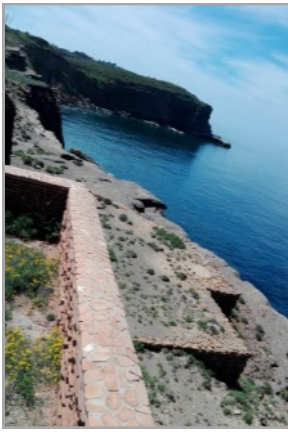
L'Isola per voi

Suggestivi infine sono i fuochi d'artificio che riaccompagnano la Santa in Chiesa e, tra mille colori, si riflettono tra il faro e il mare e la lunga notte di balli in piazza che chiude il giorno di festa.

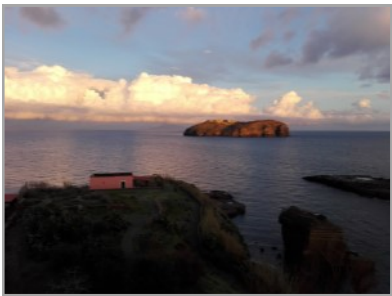
Ventotene è un'isola dell'Arcipelago Pontino situata al largo della costa, al confine tra il Lazio e la Campania. Si trova infatti a 182 km da Formia.

L'Isola ha un'origine vulcanica.

La sua caratteristica di isola, è quella di essere davvero piccola e con coste per lo più alte, composte da falesie di tufo, ripide e friabili.



Questa sue "asperità" ha suggerito fin da tempi antichi di utilizzarla sia come "punto di sosta e riparazione" per le navi in transito in mare, sia come luogo di isolamento e prigione naturale, cui destinare nemici dei governanti. Eppure, proprio per le sue caratteristiche, essa ha conservato la sua identità antica, aspra, misteriosa. Luogo di grande bellezza e di condivisa resistenza fra tutte le specie viventi. Tutte queste caratteristiche la rendono, oggi come ieri, un luogo ideale per ritrovare senso e rigenerarsi, riscoprire la natura, riappropriarsi della storia e rivivere in quell'atmosfera "fuori dal tempo" in cui uomini confinati sono riusciti



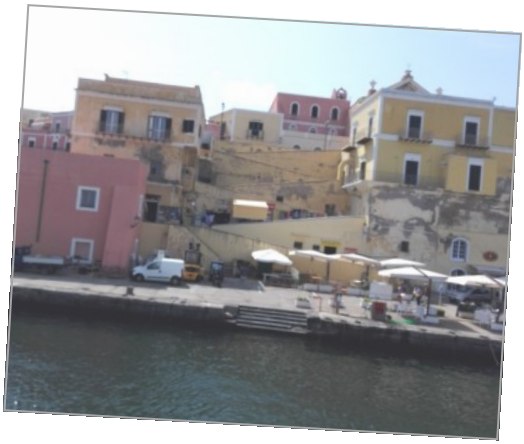
ad astrarsi del tempo di prigionia per loro in corso, per immaginare un mondo nuovo dove l'Europa si faceva garanzia di benessere dei popoli e di pace.

Quando si arriva subito avete davanti anche l'isolotto di Santo Stefano. Su questa seconda isola nel 1795 fu completata la costruzione del carcere borbonico che si conta di poter trasformare per ospitare una Scuola per gli studi Europei .

Queste due isole, emerse dal mare moltissima anni fa, conservano un contesto marino di rara bellezza tanto che il mare che le bagna entrambe è Riserva Marina Protetta e questo consente a tanti amanti del mare e delle immersioni subacquee di fare meravigliose esperienze. Immergersi anche per pochi istanti nelle limpide acque di Ventotene basta per restare incantati dallo scenario sul mondo cristallino che si apre. Spesso pesci rari e timorosi come le cernie, si lasciano avvicinare senza paura poiché non vengono più disturbati da pescatori, vivendo in un'aria marina protetta. Persino diversi cetacei come i capodogli e i delfini soggiornano qui nel loro transito in queste acque, proprio perché la configurazione vulcanica è tale da consentire al mare di avere altezze così elevate le fa essere un loro luogo di habitat ideale.

Un'attività molto nota è lo snorkeling che consiste in un'immersione per scoprire e osservare il mondo marino divertendosi. Una caratteristica di questo sport è che può essere praticato da adulti e bambini.

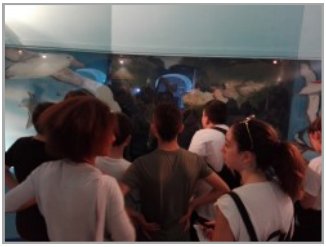
Le particolarità delle immersioni a Ventotene e



a Santo Stefano sono date anche dall'estrema varietà dei fondali: sabbiosi, con ampie pareti, con archetti e grotte.

Sull'isola si mantengono anche alcune produzioni agricole di lunga tradizione, tra queste quella della lenticchia.

Ventotene è un'isola di grande attrattività, proprio perché è riuscita a conservare la sua identità. Immergendosi in questa realtà troverete un'atmosfera di rara serenità, ma soprattutto tantissima natura e una condizione ideale per riposare, per rigenerarvi, per rapportarvi con la natura e per approfondire il motivo per cui Ventotene è giustamente riconosciuta come "la Porta d'Europa, l'isola della Pace". Due caratteristiche che potrete notare appena sbarcherete sull'isola sono: il silenzio e l'accoglienza dei cittadini che vivono sull'isola. Un altro aspetto che troverete attraente è il fatto che le case sono dipinte di rosa, celeste e bianco, con i colori tradizionali del Mar Mediterraneo.



Proprio nel periodo in cui da studenti potreste recarvi in gruppo sull'isola (tra febbraio e maggio) è in corso sull'isola la pratica dell'**inanellamento,** legato al fenomeno della **migrazione degli uccelli.** Visiterete il **Museo della Ornitologico e della Migrazione** e potrete osservare la cattura e la classificazione di numerose e splendide varietà di uccelli che qui giungono dalla lontana africa e trovano riposo e nutrimento nelle specie vegetali presenti. Ricercatori di tutto il mondo aiutano la direttrice del Museo in questo lavoro prezioso. Questo museo**,** legato alla **Stazione di Inanellamento,** è uno dei più importanti risultati degli sforzi di ricerca e monitoraggio svolti sull'isola proprio da tali ricercatori e vi consentirà di comprendere quali sono le rotte che fanno gli uccelli migratori dall'Africa all'Europa e viceversa. Visitando il **Museo Archeologico** potrete comprendere come venivano trasportate le merci in epoca remota, sulle navi che passavano di fronte all'isola, e rileggere la storia dell'esilio delle donne romane

Porta d'Europa, Isola della Pace

come Giulia, figlia di Augusto e di Agrippina, moglie di Nerone. Tenete conto che l'isola è di per sé un luogo di "museo diffuso", un "museo all'aperto", dove in pochi chilometri quadrati trovate concentrata la storia del mondo.
Andare Ventotene significa visitare l'isola più importante di tutto il Mediterraneo per comprendere ciò che é successo a partire dal Confino Politico e il suo contributo al Dopoguerra, nella costruzione dell'Europa. Su quest'isola sono state infatti esiliate molte delle persone con idee antifasciste. L'Isola fu scelta per il Confino per le sue caratteristiche: piccola, lontana dalla terra ferma e dalla costa molto alta, quindi facilmente controllabile e una visita diretta consente di rendersene conto. I confinati erano persone che prima del loro confino non avevano problemi con la legge e appena arrivati sull'isola veniva consegnato un foglio dove vi erano scritte le 27 regole da rispettare. Essi avevano un percorso ben preciso da rispettare per muoversi sull'isola. Oggi è indicato da maioliche poste sulle strade e rappresentato nell'Archivio Storico del Confino. I confinati alloggiavano nei "cameroni" (nella foto in bianco e nero). Questi sono stati smantellati e sono rappresentati in un plastico posto presso l'Archivio Storico all'interno del Centro polivalente.

Apertura 2017 , Sindaco Gerardo Santomauro

Ventotene, è il luogo in cui è stato scritto il Manifesto, documento che ha portato alla costituzione dell'Unione Europea, venne scritto da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi durante il loro Confino sull'isola. Eugenio Colorni lo pubblicò. Fu scritto a pezzettini su carta da sigaro, per farlo uscire dall'isola. L'idea principale che il Manifesto vuo-

PROGETTO "LA PORTA D'EUROPA"
in un "Anno Memorabile"

Programma formativo finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito del bando Fuoriclasse per gli studenti dell'IC di Formia Ventotene. Il programma di sviluppo progettuale è stato seguito dai metodologi di Impresa Insieme S.r.l con il contributo dei docenti curricolari che hanno dedicato ai temi emersi dall'analisi dell'Isola la focalizzazione dei programmi curricolari. È stata coinvolta la classe III A in cui sono inserite tre studentesse di Ventotene di cui due residenti sull'Isola.

Il programma, che ha condotto alla progettazione e realizzazione della presente brochure, si configura come un processo di apprendimento originale ispirato alla metodologia della Formazione Intervento®, metodologia che si è dimostrata, nel tempo, essere un efficace ed innovativo metodo di apprendimento in quanto consente agli studenti di esprimere una propria progettualità intorno a un tema, oggetto dell'insegnamento della disciplina e/o del contenuto trasversale su cui i ragazzi sono impegnati nei percorsi didattici curricolari e formativi in genere. In questo caso il tema ha riguardato l'Europa, a partire dagli scritti di Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi confinati a Ventotene nel periodo fascista, e la straordinaria stratificazione di input storico-ambientali che hanno condotto alla moderna concezione di integrazione e sviluppo sostenibile. Inoltre a Ventotene l'offerta turistica è così attraente che spesso offusca la sua straordinaria importanza per l'Europa moderna e le sue radici, seppure da quasi 40 anni qui si realizzano, e si vanno ancor più sviluppando, azioni di coinvolgimento dei giovani italiani ed europei e dei cittadini sul tema dell'Europa e del federalismo Europeo.

Ci auguriamo che questo lavoro sia d'aiuto anche a voi che leggete oggi, per conoscere scenari e ambienti unici.

Vi suggeriamo di andare quanto prima a Ventotene per visitare e davvero respirare una storia viva e lo straordinario scenario in cui è nata, da un'esperienza dolorosa e collettiva, l'idea di dare vita ad "una Europa libera e unita".

In questa foto: tutti noi